

## APPUNTI 1960

(copertina)

IMMAGINE: Beato Angelico Fra Giovanni da Fiesole

**\*Io amo chi brama l'impossibile\***. (Goethe)

1)

L'argomento ontologico è fondato sull'idea di Dio. Gaunilone e Kant hanno intuito che una cosa è l'Idea, un'altra è l'Esistenza reale.

Ma a noi non interessano né l'argomento né le critiche che gli sono state mosse perché noi non abbiamo mai avuto e non abbiamo l'Idea di Dio.

Tutto quello che si pensa non è Dio, né Perfezione, né Infinito, né Eternità, ma soltanto vuoto.

L'affermazione più convincente è - tutto quello che non è il mondo è Dio - ma quest'affermazione è molto vicina all'altra - tutto quello che non è è Dio.

È la mancanza di morale che uccide la fede non solo in Dio, ma anche nell'uomo, e non è la mancanza di fede che uccide la morale.

2)

(IMMAGINE: Affresco di Botticelli)

La poesia dell'inquietudine e della disarmonia all'inizio dell'Era moderna in Petrarca e Botticelli.

L'essenziale è l'opera.

Gli uomini si giudicano secondo le loro opere.

I pochi che operano per il bene testimoniano per Dio, gli altri, tutti gli altri testimoniano per la distruzione/dissoluzione.

Il mondo non rivela Dio, anzi lo nega. Siamo noi che dobbiamo creare un mondo che riveli Dio.

Per credere a qualcosa (l'uomo, Dio) è indispensabile aver fiducia nella rigenerazione morale. La volontà dev'essere considerata in modo kantiano, nella sua possibilità di istituire una legislazione universale.

Il regno di Dio dobbiamo generarlo in noi stessi e attuarlo dintorno a noi.

In sé l'ideale è vuoto - dev'essere riempito dalla nostra opera.

3)

La morale universale nasce in una certa/determinata epoca storica, ma dopo che è nata diventa essenziale e ineliminabile.

IMMAGINE: sculture murali: Arte romanica del XII° secolo - Il diavolo che pesa le anime.

4)

Nietzsche pone la scelta in termini chiari: o con Cristo o contro Cristo.

Ma Nietzsche rimane nel dilemma. Contemporaneamente il socialismo apre le vie per la realizzazione della morale universale.